

La manifestazione indetta dal PCI si terrà alle 9,30 a piazza Matteotti

Oggi tutti in piazza per la casa

Il dramma della mancanza di abitazioni è quello strettamente collegato dei servizi sociali, al centro dell'iniziativa di lotta - La giunta regionale fondamentale controparte - A colloquio col compagno Costantino Formica, della segreteria provinciale del Partito comunista italiano

«Il governo vuole sfruttare l'emergenza per vanificare le leggi sulla casa approvate in questi anni: la regione, invece, continua a distinguersi per il suo totale immobilismo ed invece c'è bisogno di scelte concrete ed immediate...» A parlare è il compagno Costantino Formica, della segreteria provinciale del PCI. In due battute sintetizza il perché della manifestazione di oggi indetta dai comunisti per una nuova politica della casa e dei servizi sociali.

«In primo luogo», risponde Formica «applicando le leggi esistenti, il ministro Andreotta, proprio di recente, ha sostenuto che il blocco dell'edilizia sarebbe provocato dai vincoli contenuti nelle nuove norme. Bene. Se il blocco non c'è, perché in queste leggi lo dica, venga allo scoperto. Noi siamo dell'avviso che occorrono modifiche, ma nel senso opposto a quello suggerito da Andreotta. Per l'equo canone - ad esempio - prevediamo di inserire sanzioni penali per i proprietari che

non rispettano la legge e di ridurre al minimo i casi in cui l'inquilino può essere sfrattato. Per la legge sui suoli, ed è un altro esempio, proponiamo invece di ridurre gli oneri di concessione per i piccoli costruttori». Fondamentale controparte della manifestazione di questa mattina è la giunta regionale. Perché? «Perché per la casa non ha messo un dito», replica deciso il compagno Formica. «Proprio l'Unità», in questi giorni, ha pubblicato un dato estremamente interessante: sono 221, in Campania, i comuni a cui la regione non ha approvato i piani regolatori. E se questo è il caso, come si preclude la possibilità di realizzare nuovi insediamenti edilizi. A parte questo però, continua Formica, «la regione deve una volta e per tutte predisporre un piano di assetto del territorio che faccia da punto di riferimento per tutti i comuni».

«Prendiamo il caso di Napoli. Ormai in città, se si esclude l'area di Ponticelli già interessata alla legge, ci sono più aree disponibili. Dove costruire le nuove case? «Dovrebbe essere la regione ad indicarlo, ma non lo fa», dice Formica. «Solo il presidente Cirillo non ha fatto intendere che la direzione da seguire sarebbe quella della zona nolana. A mio avviso è una follia. Si andrebbe a invadere una zona ricchissima dal punto di vista agricolo. Più seria sarebbe invece l'ipotesi di espansione verso Avellino, nella zona del Baianese e del Vulo di Lauro, del resto già collegata con Napoli da una serie di servizi ed infrastrutture».

«E il ruolo del comune di Napoli? «L'amministrazione», dice Formica «oltre alla 167 di Ponticelli ha elaborato un piano per la più imponente elaborazione di recupero edilizio che sia mai stata concepita qui a Napoli. Mi riferisco all'intervento nei quartieri periferici. Come comunisti chiediamo che questo piano vada avanti nel più breve tempo possibile e ci impegniamo a smascherare e combattere qualsiasi manovra dilatoria».

Era stato rubato l'altro giorno a due militari Usa

Ritrovato il furgone scomparso: mancano le diciotto pistole

L'ha trovato, abbandonato sulla provinciale Cercola-San Sebastiano un drappello di vigili urbani - Al lavoro polizia e carabinieri

E' stato ritrovato ieri mattina, poco dopo le 11, abbandonato sulla strada provinciale che unisce i comuni di Cercola e di San Sebastiano al Vesuvio, il furgone sottratto l'altro pomeriggio, con la tecnica del falso tamponamento, a due sottufficiali della marina americana. Come si ricorderà, con l'autonomia di fatto presso la ditta Eurocar, i due (Robert A. Heckler di 26 anni e Gary Tucker di 37) stavano trasportando da Roma all'aeroporto militare di Capodichino, pilchì diplomatici, posta, documenti, 18 pistole Smith e Wesson, da inviare immediatamente al dipartimento di stato americano da parte dell'ambasciata Usa. Ieri mattina il furgone, parcheggiato sul ciglio della strada, con la portiere spalancata, ha attirato immediatamente l'attenzione di un drappello dei vigili urbani di Cercola. Messa l'avviso dai dispanci di carabinieri e polizia, fatti partire subito dopo il furto e non appena ricevuta la denuncia dei due sottufficiali, i vigili hanno immediatamente avvertito il centro operativo della questura.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi 26 gennaio 1980. Onomastico: Timoteo (domani: Elvira). INCONTRO AD ARCHITETTURA Oggi alle 9,30 presso l'aula magna della facoltà di architettura si terrà un incontro su «La prospettiva europea nel settore dell'architettura: problemi degli organismi professionali ed universitari». All'iniziativa promossa dalla presidenza della facoltà di architettura e dall'ordine degli architetti della Campania parteciperanno i professori Clemente, Gambardella, Michelato, Pagano, Roggero e Siola. NUMERI UTILI Guardia medica: tel. 446211 (teriali notturni ore 22,7; prefestivi ore 14,22; festivi 7,22). Servizio autoambulanza: telefonata 780.31.55. Pronto soccorso psichiatrico: tel. 34.72.81. Guardia medica pediatrica: funziona dalle 8,30 alle 22 presso le condotte municipali. S. Ferdinando-Chiaia: tel. 42.22.82; 65.92; Montecalvario-Avvocato: tel. 42.18.40; Arenella: tel. 24.36.24-36.68.47; 24.20.10; Miano: tel. 754.10.25-754.55.42; Vomero: 36.00.81-37.70.62-36.74.11; Ponticelli: 756.20.82; Soccavo: 767.25.40-728.31.80; S. Giuseppe Poggio: 20.68.13; Bagnoli: 760.25.68; Fuorigrotta: 61.63.21; Chiaia: 740.33.03; Pianura: 726.42.40; San Giovanni a Teuccio: 752.06.06; Secondigliano: 754.39.53; San Pietro a Patierno: 738.24.51; San Lorenzo-Vicaria: 45.44.24.22.91.45-44.16.86; Mercato-Poggioreale: 759.53.55-759.49.30; Barra: 730.02.46.

Anche a Salerno in corteo

SALERNO - Questa mattina alle 9 parte da piazza Largo Prato la manifestazione per la casa indetta dal SUNIA e dai comitati di lotta dei senzatetto e degli sfrattati. La manifestazione è stata organizzata, tra l'altro, a partire dall'intollerabile situazione in cui si trovano un centinaio di famiglie nella città, appunto per il problema abitativo. Le proposte per la sua realizzazione si battono sia il SUNIA che i comitati di lotta sono le seguenti: 1) occupazione temporanea e d'urgenza degli alloggi inutilizzati della grande proprietà immobiliare, con la corrispondente del legu equo canone garantito ed integrato, nei casi di meno abbienti dal comune; 2) acquisizione e costruzione di case parcheggio utilizzando i fondi disponibili della legge 629 del '79 e della legge «per la virosi respiratoria»; 3) un piano casa comprensorio da realizzare con i comuni limitrofi, le forze sociali e imprenditoriali; 4) il trasferimento in tempi brevi dell'ex seminario, previa adeguata ristrutturazione, degli istituti superiori ora in alloggi per civili abitazioni; 5) la costituzione dell'ufficio case e della graduatoria dei senzatetto, degli sfrattati e delle famiglie in cerca di alloggio; 6) il rifinanziamento del piano decennale e l'istituzione del «risparmio casa».

«Per questo l'organizzazione dei giovani comunisti farà della lotta per la approvazione della legge dell'edilizia una propria battaglia. Una parte della relazione Napoli l'ha dedicata alle prossime elezioni. «Deve essere la battaglia dei prossimi mesi» e infine il circolo della Federazione Giovanile. Napoli ha lamentato la scarsa autonomia di iniziativa

Si è aperta ieri la Conferenza d'organizzazione della Federazione giovanile comunista

«E' la vita dei giovani il tema della nostra battaglia politica»

Quattrocento e ottanta delegati e il salone delle conferenze della Galleria Principe di Napoli era pieno. Oltre ottocento giovani fra comunisti e simpatizzanti hanno partecipato ieri all'apertura della conferenza d'organizzazione della FGCI napoletana. I giovani comunisti hanno dato inizio ai propri lavori con una commemorazione della uccisione di Guido Rossa. Quando, con la voce emozionata, Michele Caluzzo ha finito di leggere: «Noi giovani comunisti avremo sempre nei nostri cuori, nelle nostre lotte, la memoria di questo compagno Guido Rossa, operaio dell'Italsider, delegato sindacale, militante comunista, l'assemblea si è alzata in piedi e ha applaudito lungamente. Poi la FGCI napoletana si è preparata ad ascoltare la relazione del segretario uscente Antonio Napoli. I volti attenti per più di un'ora i compagni della federazione giovanile hanno preso appunti. Gli interventi sono cominciati subito dopo anche se il grosso della discussione si svolgerà nei gruppi di lavoro e durante tutta la giornata di oggi. Compagni del partito, del sindacato, rappresentanti delle altre organizzazioni giovanili hanno ascoltato con attenzione la lunga relazione introduttiva.

«Ricca di spunti e di riflessioni non solo per i giovani comunisti ma anche per il movimento operaio nel suo complesso, essa ha affrontato non solo i temi tradizionali della attività dell'organizzazione giovanile ma pure questioni nuove, inesplorate per certi versi: casa, sanità, vita dei giovani per finire con l'idea di un nuovo internazionalismo. Vicino alle giovani generazioni, che tengano presente le fratture avvenute in questi anni e che sappia che la coscienza socialista non nasce più sulla base di grandi punti di riferimento ideologici. Soprattutto dopo gli ultimi avvenimenti. «Il fatto è che noi non accettiamo più la divisione del mondo in due potenze - ha detto Napoli - tanto più l'Unione Sovietica non può decidere quale paese deve essere socialista e quale deve restare nell'orbita degli americani».

«La crisi della FGCI ha per il segretario la sua relazione ribadendo la giustizia della battaglia che gli studenti hanno aperto nei mesi scorsi contro la sclerotizzazione degli organismi collegiali della scuola. «La lotta nella scuola è la lotta per la difesa della democrazia e per la difesa della democrazia. Perché i giovani dovevano partecipare ad uno sciopero generale in cui non c'erano proposte per essi?», ha detto Napoli. Non rifinanziamento della «285» e

stralcio da essa solo delle parti che riguardano le cooperative dei giovani e la formazione professionale; riforma radicale del mercato del lavoro e superamento del collocamento; corsi di formazione retribuiti e indennità di disoccupazione quando il corso è finito per 180 giorni. Queste le proposte che fa la FGCI.

«La relazione ha poi affrontato i temi dei servizi sociali ricordando i rapporti che l'organizzazione è andata stringendo con le amministrazioni comunali sul recupero delle strutture non funzionali, per le attività culturali, sportive, ricreative. Ci sono i comitati di lotta, per organizzare scambi con l'estero. Ma la FGCI si vuole misurare anche su altri terreni: la casa, la scuola, la battaglia dei senzatetto ma anche delle giovani coppie, dei giovani costretti a restare «adolescenti».

«Per questo l'organizzazione dei giovani comunisti farà della lotta per la approvazione della legge dell'edilizia una propria battaglia. Una parte della relazione Napoli l'ha dedicata alle prossime elezioni. «Deve essere la battaglia dei prossimi mesi» e infine il circolo della Federazione Giovanile. Napoli ha lamentato la scarsa autonomia di iniziativa



Domani Giorgio Napolitano parla al «Fiorentini»

L'appuntamento è per domattina al cinema Fiorentini. Il tema della manifestazione di massa indetta dalla federazione comunista napoletana in occasione della conclusione della conferenza d'organizzazione dei giovani comunisti è dedicato al 50. anniversario della fondazione del partito. È il seguente: «Un grande movimento di lotta dei giovani a Napoli e nel mezzogiorno per una nuova direzione politica del paese».

Alla manifestazione parteciperà la compagna Giulia Rodano, dell'esecutivo nazionale della FGCI, e il compagno Giorgio Napolitano, membro della segreteria nazionale del PCI, che terrà un discorso sulla situazione politica interna e internazionale. L'intero partito a Napoli e in provincia si è mobilitato per l'appuntamento di domani.

Ma al Comune non è arrivata comunicazione Per nuove opere pubbliche stanziati 55 miliardi Cee

Gran parte dei soldi dovrebbero servire per la costruzione di nuovi alloggi - Occorre ora una decisione del governo

La notizia è certa, anche se il Comune di Napoli non è ancora arrivata alcuna comunicazione: la commissione CEE ha deciso di stanziare un contributo di 55 miliardi per la realizzazione, nella nostra città, di nuove opere pubbliche. Inutile dire che i fondi non sono affatto già belli e pronti per essere utilizzati: occorre ancora una valutazione del governo nazionale. Qualcuno ha preannunciato che gran parte di questi soldi potranno essere impegnati per la costruzione di case popolari.

«Tra l'altro ne il Comune ne la Regione sono stati consultati preventivamente. Inoltre, nell'operazione «Integra Napoli» (così è stata definita quella concordata tra il Comune di Napoli, la Cassa per il Mezzogiorno e la CEE) non è previsto nessun capitolo di spesa per quanto riguarda le residenze. I progetti presentati dall'amministrazione ed approvati dagli organismi comunitari si riferiscono essenzialmente al settore dei trasporti (metropolitano, porto, funicolare) e collegamento su ferro delle zone di Bagnoli e Ponticelli. Per queste iniziative la CEE ha già stanziato 15 miliardi, una cifra considerevole: ma nessuno esclude che in un primo momento era stata annunciata.

In ogni caso il nuovo finanziamento - se confermato - potrà contribuire a risolvere uno dei drammi più acuti di Napoli, quello della casa. Il Comune di Napoli, infatti, ha già elaborato un piano di recupero e risanamento edilizio della periferia che prevede un impegno di spesa di oltre 150 miliardi.

Si allunga la lista dei senzatetto Stabile sgomberato a Miano Altri due sono in pericolo

Sempre più difficile trovare posto negli alberghi - Le iniziative del Comune - A colloquio col compagno Cammarota

Fino a tarda sera, ieri, i tecnici del Comune hanno lavorato per controllare la stabilità di due palazzi in via Saverio Baldacchini, alla Marina. Nove famiglie hanno seguito con il fiato sospeso le fasi del sopralluogo. Se le condizioni dei due stabili saranno giudicate preoccupanti, infatti, perderanno di punto in bianco la casa.

«E quello che è successo, proprio l'altra notte, ad altre tre famiglie di Miano, dove un lieve crollo si è verificato in via Raffaele Angiulli. Si ingrossa dunque, il già lungo elenco di senzatetto. La causa di questi nuovi disastri? Su quella immediata non ci sono dubbi: la pioggia in generale ritorna il problema di una città costruita in tutta fretta, senza eccessivi controlli, e dove la speculazione edilizia ha avuto in sostanza carta bianca. Pare i conti con questa situazione a dir poco drammatica, non è facile. Attualmente sono 480 i nuclei familiari alloggiati in scuole, in centri sociali; mentre altri 280 hanno trovato una sistemazione provvisoria in qualche camera di albergo.

«In albergo, dopo una ricerca quasi affannosa, per cui sono state sistemate anche le tre famiglie di Miano ed è già stato prenotato il posto per quelle di via Baldacchini. «Ma siamo giunti ad un punto limite, trovare posto negli alberghi è sempre più difficile», commenta il compagno Osvaldo Cammarota, che per l'amministrazione comunale segue il problema dei senzatetto. E allora? Come si intende intervenire? Quali iniziative concrete si stanno predisponendo? «La prima, già in corso - continua Cammarota - è quella della graduatoria dei senzatetto. Per la prima volta si mette ordine in questo settore e in base a criteri oggettivi e rigorosi si stabilisce a quali famiglie e in quale ordine, dovranno essere assegnate le case popolari». Inutile dire che negli anni passati tutto ciò avveniva alla men peggio e comunque senza alcun controllo reale.

Attivo operaio con Gianotti a Caserta Stamattina alle 9 nei locali della Camera di commercio di Caserta si svolgerà un'attività provinciale degli operai comunisti di Terra di Lavoro sulla «Ripresa delle lotte operaie» per lo sviluppo delle iniziative di massa e per cambiare il Mezzogiorno». L'assemblea sarà introdotta da una relazione del compagno Riccardo De Filippis, membro della segreteria della Federazione e responsabile della commissione lavoro. Sarà concluso da un intervento del compagno Gianotti.

Il metano alla «Imperatore» La Cristalleria Imperatore, la fabbrica napoletana con trecentocinquanta dipendenti che rischia la chiusura a causa della crisi energetica, avrà dalla Snam (gruppo ENI) una fornitura di metano di 3,5 milioni di metri cubi all'anno. Un accordo in questo senso è stato raggiunto in Prefettura al termine di un incontro al quale hanno partecipato rappresentanti della Snam e della Compagnia napoletana del gas, i titolari dell'azienda, il consiglio di amministrazione De Martino in rappresentanza del Comune di Napoli.

Presentazione del libro «In mezzo al guado» Organizzato dalla libreria Macchiaroli di Napoli oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze dell'hotel Mediterraneo a via Ponte di Tappia 25 si terrà un dibattito di presentazione del volume di Giorgio Napolitano «In mezzo al guado» edito dagli Editori Riuniti. Alla discussione parteciperanno Francesco De Martino, Ettore Massaccesi e Claudio Napoleoni. Alla presentazione interverrà l'autore.

COMUNE DI EBOLI PROVINCIA DI SALERNO AVVISO DI GARE DI APPALTO Ai sensi e per gli effetti della legge 2-27 n. 14 si comunica che verranno indette da questa Amministrazione gare di licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:

1. LOTTO - importo a base di appalto L. 770.400.000 (lire settecentocettantamilioniquattrocentomila); 2. LOTTO - importo a base di appalto L. 726.200.000 (lire settecentocetantemilioniduecentomila). L'aggiudicazione di ciascuna gara verrà effettuata con le modalità stabilite dall'art. 1 lettera d) e art. 4 della predetta legge. Le imprese interessate, che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate a ciascuna delle predette gare, entro il decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania, mediante domanda da inviare a mezzo raccomandata al Comune. La richiesta di invito non impegna il Comune. IL SINDACO: dr. Elio Presutto

NAPOLI 29-30-31 GENNAIO mostra d'oltremare

IL PARTITO LUNEDI' COMITATO REGIONALE E' stata convocata per lunedì alle ore 9,30 presso la sede del gruppo a Palazzo Reale la riunione del comitato regionale del PCI. All'ordine del giorno le «Proposte dei comunisti per un piano di sviluppo della Campania» e «varie». La relazione introduttiva sarà del compagno Antonio Bassolino segretario regionale e componente della direzione nazionale del partito. Data l'importanza degli argomenti in discussione si raccomanda a tutti i compagni del Comitato regionale di essere presenti e puntuali.



ASSEMBLEE A S. Arpino alle 18 per il tesseramento; ai Colli Aminei alle 18 sulla conferenza di zona con Liguria. CONFERENZE D'ORGANIZZAZIONE A Torre del Greco «Togliatti» alle 18 cittadina con Vozza e Donise; a Cardito alle 18 con Liguria. COMMISSIONE PARTITO La riunione della commissione partito prevista per il 28 gennaio alle 18 è stata spostata a sabato 2 febbraio alle ore 10.

1° BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO ASSOCIATO E COOPERATIVO COMITATO ORGANIZZATORE C/O EPT NAPOLI VIA PARTENOPE 10 TEL. 406289 TELEX 720977